

The Cube e l'addio alla marmettola

La Matec ha creato un impianto mobile per depurare le acque industriali

di **Alessio Profetti**

MASSA

È nato The Cube, il primo impianto mobile per il recupero e la depurazione delle acque utilizzate nei processi industriali. A vederla sembra un'opera ingegneristica venuta dal futuro, un gigante di pompe e braccia meccaniche eppure il concetto che lo muove è molto semplice: l'acqua "sporca" entra, viene trattata, depurata ed esce quasi come nuova.

Due milioni e mezzo di investimento per un macchinario

nato grazie all'intuizione dei due titolari della Matec Srl, azienda guidata da Matteo Goich e Massimo Bertolucci e che potrebbe mettere fine al problema delle acque di scarto, al fango e alla marmettola prodotte nelle attività di estrazione e lavorazione del marmo.

Insomma davvero un'idea rivoluzionaria, ambientalista dicono i titolari, cento per cento made in Massa Carrara e che potrà spaziare in qualsiasi campo della produzione industriale nel recupero delle acque: «L'elemento innovativo

che riguarda l'impianto - spiega Matteo Goich - è che è completamente mobile, questo significa che non ha bisogno di basamenti o cemento, in questo modo - chiarisce - si sostituisce un impianto di filtrazione e depurazione standard abbattendone i costi di installazione. Inoltre, una volta terminata la sua funzione, la macchina può essere trasportata senza problemi in un altro sito, senza lasciare traccia di sé. L'idea - prosegue l'imprenditore - ci è venuta proprio lavorando sul problema delle cave di Carrara, rifletten-

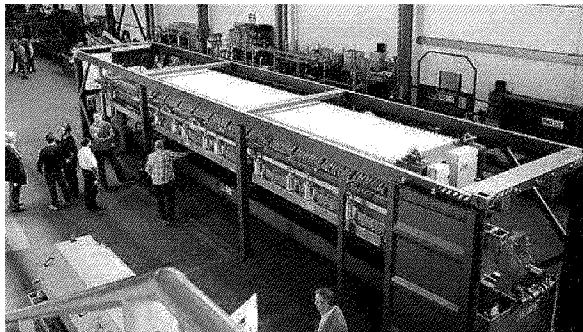
do su come sarebbe stato possibile realizzare uno smaltimento delle acque in spazi ristretti e continuamente diversi.

Abbiamo già installato - prosegue l'analisi di Goich - un impianto di prova da circa un mese su una cava e sta dando ottimi risultati. La scorsa settimana abbiamo presentato il macchinario in California, oggi vogliamo presentarlo qui nel nostro stabilimento in via Aurelia Ovest davanti a molti dei nostri partners europei provenienti da Inghilterra, Germania ma anche dagli Stati Uniti, Canada e India».

Con una portata che raggiunge i 10.000 litri cubi e un risultato che garantisce oltre il novanta per cento di acqua depurata, The Cube è un enorme filtro a cielo aperto che può essere utilizzato praticamente ovunque, si va dalla ripulitura delle sabbie, al lavaggio degli inerti, fino al dragaggio e al soil-washing.

Senza contare che la Matec Srl, azienda nata poco più di dieci anni fa, ha le idee molto chiare sul proprio futuro: «Siamo nati nel 2003, all'interno del settore impianti per marmo e granito, e piano piano ci siamo sviluppati anche all'estero - continua Goich - adesso abbiamo 1.500 impianti installati in tutto il mondo, trenta dipendenti qui a Massa più altri sette in North Carolina. Vorremmo ancora crescere e far crescere il nostro territorio nel mondo, abbiamo cercato di creare qualcosa di funzionale e di qualità proprio all'insegna del miglior made in Italy richiesto all'estero, quello che si basa su eccellenza e qualità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A sinistra e accanto, il nuovo macchinario per la depurazione
A destra Massimo Bertolucci (nella foto a sinistra) e Matteo Goich

